

S U R F I N G T H E P I P S

LA FELICITÀ FA I SOLDI

LE CANDELE GIAPPONESI



MODULO 1

I PATTERN A CANDELE GIAPPONESI

LA STORIA

L'analisi Tecnica giapponese è rimasta sconosciuta per anni al mondo occidentale, solo con la pubblicazione di un articolo su *Future magazine* di *Steve Nison* nel 1989 e il seguente libro "*Japanese Candlestick Charting Techniques*" del 1990, questa particolare analisi ha destato l'interesse del popolo di analisti occidentale.

Ora questa tecnica è tra le più discusse e diffuse dell'intero mondo finanziario, a testimonianza ci sono i libri e gli svariati articoli comparsi nei più grandi giornali Finanziari quali: Wall Street Journal, Reuters, Euroweek, etc...

In pochi è anni è diventata il punto di riferimento dell'analisi grafica e tecnica, spodestando il ruolo detenuto da anni dai grafici a barre e dal Poin&Figure. Grazie alle molteplici informazioni che questa analisi ci fornisce, grazie alla sua possibile applicazione su qualsiasi mercato senza precludere l'utilizzo di altri indicatori, anzi fornendo elementi aggiuntivi e rafforzativi, tanto da definire l'accoppiata Candlestick con ulteriori elementi di analisi: Analisi Multipla.

Tra i primi personaggi a studiare i prezzi passati per predire il prezzo futuro attraverso i *candlestick*, troviamo il leggendario Munehisa Homma (1716-1803) che si costruì una fortuna facendo *trading* sul mercato del riso durante il 1700. Ma prima di raccontare di questo singolare personaggio, è preferibile fare una disamina delle condizioni economiche in cui versava il Giappone in quell'epoca.

Il periodo in questione raccoglie l'arco temporale che va dal 1500 al 1700, durante il quale il Giappone da Paese diviso in 60 province si trasformò in uno Stato unitario, in cui l'attività fiorente era indubbiamente il commercio.

Durante tutto il sedicesimo secolo il Giappone fu attraversato da disordini e lotte interne, per le continue guerre tra le diverse province tutte tese alla conquista dei territori vicini. Per cento anni tutta l'isola fu preda delle ambizioni di conquista dei signorotti locali; questa epoca viene ricordata come *Age of Country at War*.

Una siffatta situazione perdurò fino a quando tre straordinari generali, succedutisi al potere, Nobunaga Oda, Hideyoshi Toyotomi e Ieyasu Tokugawa, riuscirono ad unificare il paese diviso e attraversato micro-conflitti; i loro successi e le loro virtù vengono ancora oggi celebrati nella storia e nel folclore giapponese.

Esiste un detto giapponese che così recita: "Nobunaga ammassò il riso, Hideyoshi preparò l'impasto e Tokugawa mangiò la torta" che indica come tutti e tre in qualche modo contribuirono a rendere il Giappone un paese unito e pacifico.



Munehisa Homma

Le situazioni militari che per secoli hanno caratterizzato il Giappone, sono ora diventati parte integrante della terminologia *candlestick*. Infatti se si pensa a questo, molte specialità richieste per fare *trading* sono simili a quelle che occorrono per vincere una battaglia: strategia, psicologia, competizione, ritirate strategiche e anche fortuna. Non risulterà sorprendente quindi, che durante la descrizione dei *candlestick* troveremo molti termini che presentano analogie con i campi di battaglia.

La relativa stabilità generata dalla centralizzazione del paese e il sistema *Shogunate* creato da Tokugawa fecero conoscere al Giappone un periodo florido e pieno di opportunità di sviluppo. L'economia agraria crebbe in maniera considerevole ma soprattutto ci fu l'espansione del mercato domestico. Dai primi anni del seicento un sistema di mercato nazionale prese il posto del sistema di mercato locale ed isolato che esisteva in precedenza. Il fenomeno di allargamento dei confini dei mercati sarà poi indirettamente legato allo sviluppo dell'analisi tecnica in Giappone.

Già al tempo del predecessore di Tokugawa, il centro economico del paese era divenuto Osaka che per la facilità di accesso al mare e per il fatto che i trasporti via terra erano lenti, costosi e pericolosi, era posizionata strategicamente per la distribuzione dei viveri. Questa città venne definita la cucina del Giappone, in quanto riforniva con i suoi depositi pieni di riso, le province di tutto il paese. Questa città, con la grande mole di transazioni che accoglieva tra le sue vie, contribuì inoltre in modo determinante alla stabilizzazione dei

prezzi dei prodotti alimentari; la vita sociale era inserita in una fittissima rete di scambi, al punto che il salito tra le persone si narra fosse: *Mokarimakka* cioè *Stai facendo un profitto?*

Si sviluppò la prima forma di *Rice Exchange*, nel cortile di uno dei più potenti mercanti dell'epoca e tale istituzione durò fino alla creazione del *Dojima Rice Exchange* verso la fine del seicento che diede la consacrazione alla regolamentazione delle transazioni sul riso. Dopo il 1710 all'interno del *Rice Exchange* vennero scambiate le prime ricevute di magazzino, chiamate *rice coupons*, che costituiscono la prima forma di contratti *futures* mai scambiati.

L'attività di *trading* sul riso costituì il fondamento della prosperità di Osaka: esistevano circa 1300 *dealers* ed il riso stesso, in mancanza di una moneta standard, divenne di fatto il mezzo di scambio. Le tonnellate di riso venivano depositate in particolari magazzini e per il passaggio della loro proprietà ci si serviva delle ricevute, divenute popolari a tal punto che circa 110.000 balle di riso erano commercializzate solo con i *coupons*.

In questo contesto vive ed opera Munehisa Homma, definito *The God of the Market*. Homma nacque nel 1724 da una ricca famiglia e ne prese il controllo finanziario all'età di ventisei anni, nonostante fosse il figlio più piccolo.

Egli cominciò a fare *trading* nel mercato locale di Sakata (oggi prefettura di Yamagata) dove viveva e da dove deriva oggi il nome di *Sakata's Rules* nella letteratura *Candlestick*. Alla morte del padre, Homma si volle trasferire nella città di Osaka dove tutti i più potenti commercianti registravano enormi guadagni.

Qui Homma iniziò a frequentare il *Dojima Rice Exchange* dove la sua fama e ricchezza crebbe in maniera esponenziale; Homma si serviva di una serie di informazioni, come le condizioni meteorologiche, che gli provenivano dai raccolti di riso della famiglia, per interpretare la psicologia degli investitori. Infatti aveva diversi uomini che nei mercati locali più strategici verificavano gli umori degli investitori e prontamente andavano ad Osaka a riferire la situazione al loro padrone.

Inoltre condusse un attento studio sugli andamenti del prezzo negli anni passati, per cercare delle ricorrenze nei prezzi rispetto a condizioni che si ripetevano nel tempo. Tutta questa serie di informazioni veniva studiata attentamente per cercare dei metodi che sapessero rappresentare la psicologia di mercato.

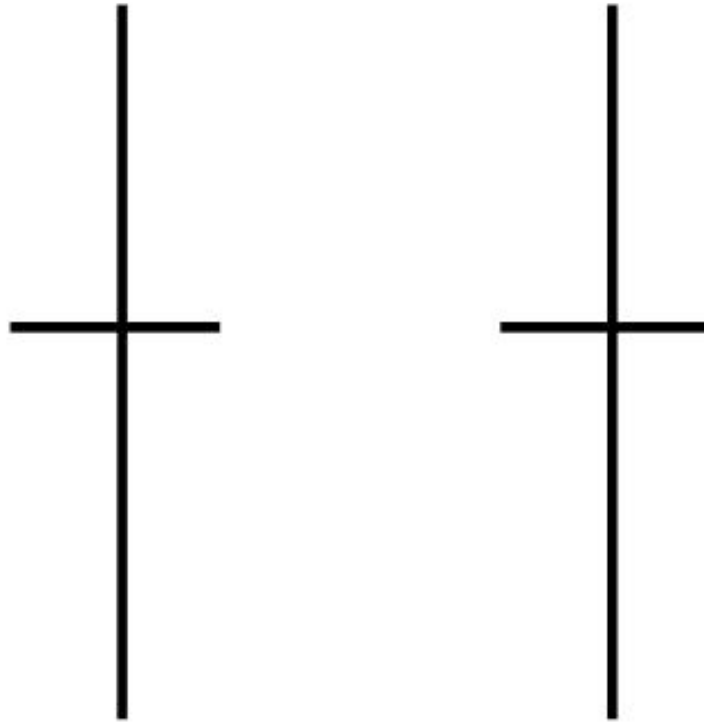
Dopo aver dominato anche il mercato di Osaka, Homma si trasferì in quello di Edo (l'attuale Tokio) che nel frattempo si stava dimostrando il più importante mercato del Giappone. Si narra che Homma portò a termine una serie di 100 operazioni di *trading* vincenti. La sua fama fu tale che molte canzoni folcloristiche, oggi, narrano di situazioni derivanti dalle regole di Homma per sfruttare gli andamenti del prezzo del riso.

Qualche anno più tardi Homma divenne il consulente finanziario del governo, prendendo il titolo di *Samurai*; morì nel 1803.

Homma aveva osservato che a determinati umori del mercato, monitorati attraverso la rete di informatori di cui disponeva, corrispondevano determinate conformazioni dei prezzi. L'analisi dei dati passati lo aveva convinto che alcune sequenze di prezzi anticipavano un certo movimento di mercato successivo.

Homma scrisse all'età di 51 anni, le 160 regole che hanno dato vita al *Sakata's Method* ritenuto l'inizio della metodologia *Candlestick* così come è conosciuta oggi. Tutti i principi di Homma, applicati al *trading* nel *mercato del riso*, si sono evoluti nella metodologia delle *candlestick*, usati correntemente e con successo nell'analisi finanziaria in Giappone.

DOJI



Molti trader e analisti riempiono i propri grafici di molteplici indicatori. L'analisi candlestick permette di ricavare informazioni in modo pulito e chiaro. Con la sola conoscenza delle formazioni principali possiamo ricavare un quantità immensa di formazioni, rendendo la comprensione del grafico molto più semplice e immediata.

La doji è una delle candele più importanti e significative dell'analisi attraverso le candele giapponesi. Indica l'equilibrio tra Toro e Orso, uno stato d'incisione. Una doji che compare dopo un lungo trend ha delle importanti implicazioni di significato. Il trend potrebbe essere alla fine. Questa sola affermazione può far creare molteplici sistemi che possono produrre profitti incostanti. Per avere segnali più potenti nell'interpretazione dei grafici dobbiamo capire la forza di un trend e la sua situazione. Conoscere le candlestick ci porta ad una migliore interpretazione e a cogliere segnali d'inversione nella loro immediatezza.

I Giapponesi dicono che quando appare una Doji, subito fa notizia. Un importante regola degli analisti di candele giapponesi dice che quando appare una doji in cima ad un forte trend in ipercomprato bisogna vendere immediatamente. Diversamente, se una doji appare al termine di un lungo mercato ribassista, questa ha bisogno di una conferma il giorno successivo. Ricordiamo che l'analisi delle candlestick era effettuata inizialmente sul mercato delle azioni e dei futures, dove era impossibile effettuare short allo scoperto.

La doji è una candela con prezzo di apertura e di chiusura uguale o molto vicini tra loro, tanto da far apparire la candela come una croce.

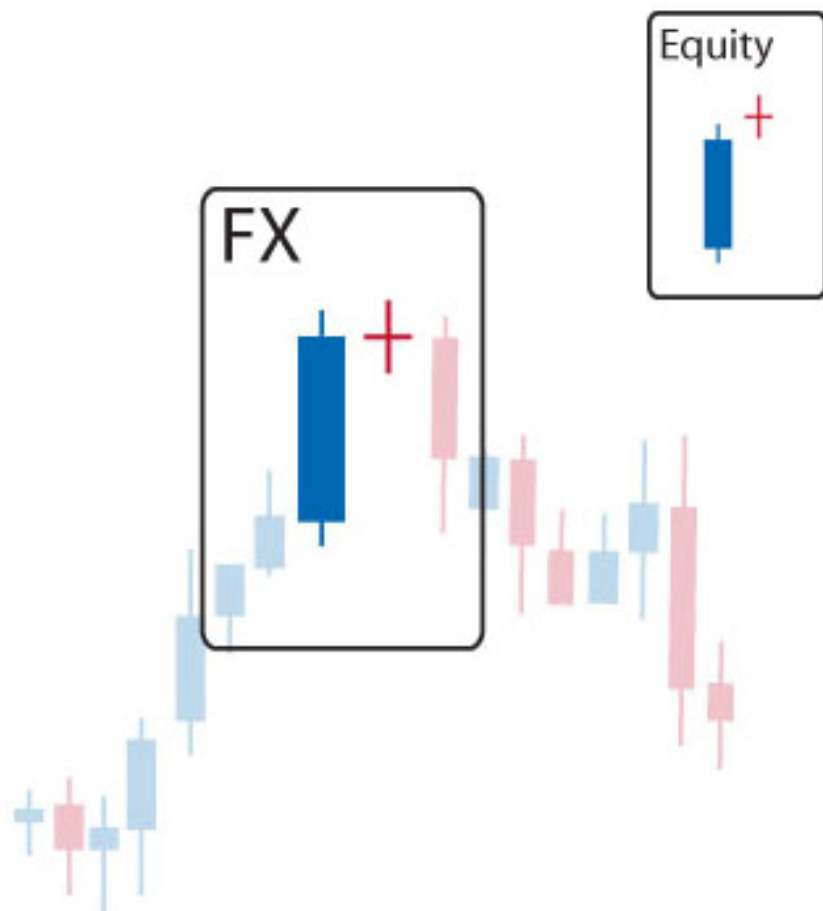
Inoltre le shadow non devono essere troppo lunghe, soprattutto se appare al termine di un trend rialzista.

Rinforzi del Segnale:

1. L'apertura in gap della doji rispetto al giorno precedente aumenta le probabilità di inversione
2. Alti volumi di scambio durante la formazione della doji aumentano la probabilità di una richiesta di conferma dell'inversione alla candela successiva, questa non è comunque strettamente necessaria.
3. La doji è più efficace dopo una candela con un corpo molto lungo, quasi esagerato rispetto al normale movimento.

Le candele Doji possono presentarsi con differenti aspetti, tutti però hanno in comune l'uguaglianza tra la chiusura e l'apertura della candela. Diventa quindi preponderante per distinguere il segnale la disposizione delle shadow.

Doji star



Trovare una doji in una situazione di forte ipercomprato o ipervenduto è una chiara situazione di inversione. Si possono definire le condizioni di ipercomprato e ipervenduto tramite l'utilizzo di indicatori, oppure con un po' di esperienza. Il comparire di una Doji indica indecisione del mercato.

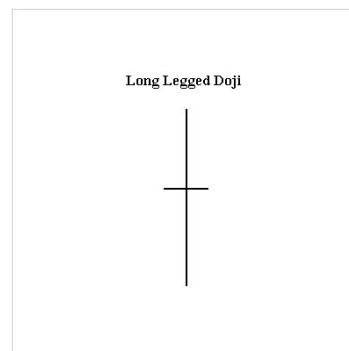
La doji star in presenza di perdita di momentum o dopo un falso breakout è un segnale di inversione/ritracciamento molto forte.

Una doji dopo un trend esplosivo è un segnale di ritracciamento, ma attenzione che il ritracciamento molte volte è veloce e produce poco movimento. Mentre è meno forte durante un trend solido, dove molte volte è una semplice pausa e quindi segnale di continuazione.

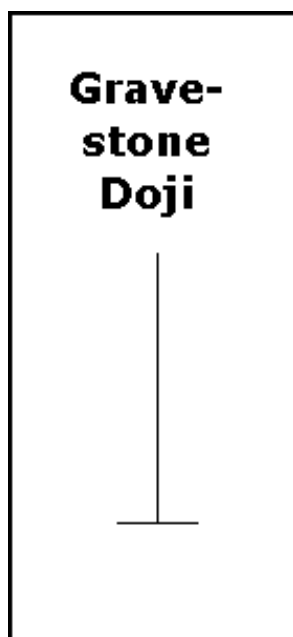
In linea generale la Doji star è una candela pericolosa da tradare, più adatta ai trader esperti, che riescono a riconoscere meglio le varie situazioni di mercato e combinazioni delle loro dinamiche.

Long Legged Doji

La Long-legged Doji (doji dalle lunghe gambe) è composta da shadow superiori e inferiori molto lunghe. I prezzi del mercato si sono mossi violentemente in entrambe le direzioni per poi chiudersi vicino al prezzo di apertura. Solitamente una Long-Legged Doji è accompagnata da alti volumi di scambio. E' l'ennesima dimostrazione di grande indecisione da parte del mercato. A differenza della doji star questa doji quasi mai anticipa una inversione del mercato. C'è molta volatilità e quindi molta indecisione, gli operatori devono ancora elaborare cosa sta succedendo.



Gravestone Doji



Una Gravenstone Doji (Pietra Tombale Doji), detta anche shooting star (stella cadente) si forma quando il prezzo di apertura e chiusura coincidenti appaiono all'estremo inferiore del trading range della candela. L'analogia giapponese dice che la Gravenstone Doji rappresenta i morti in battaglia, tutte le vittorie avvenute in giornata vengono perse a fine giornata.

Questa formazione alla fine di un trend rialzista è un forte segnale d'inversione, più forte della doji star normale.

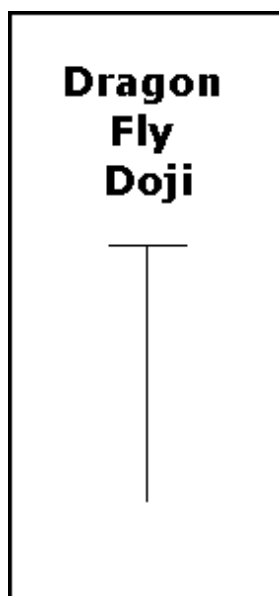
In questa candlestick possiamo fare le prime considerazioni sull'armonia. Se la candela nella sua formazione apre sale su, per il 75% del tempo resta vicino al massimo, ma nell'ultimo 25% del tempo ritorna dove era l'apertura, allora la probabilità che ci sia inversione, entro poco tempo, aumenta.

Spesso noterete che la candela seguente ritraccia buona parte della shadow precedente per poi chiudere nuovamente come gravestone o come hammer invertito (vedremo successivamente cosa è un hammer), quindi con un nuovo segnale di inversione, allora l'inversione è ancora più probabile e più consistente. In pratica le candele in successione formano una specie di doppio massimo.

Un altro modo di chiamare queste candele è "candela pinocchio" dove la shadow è il naso di un fantomatico pinocchetto che col naso indica la direzione del trend che vuole intraprendere. Poiché è pinocchio la direzione indicata è una bugia. Più il naso è lungo più la bugia è grande!

Attenzione però, perché se la gravestone doji compare in punta a un trend esplosivo ribassista, il suo significato è vago. Le probabilità che rappresenti una inversione o continuazioni sono più o meno 50 e 50.

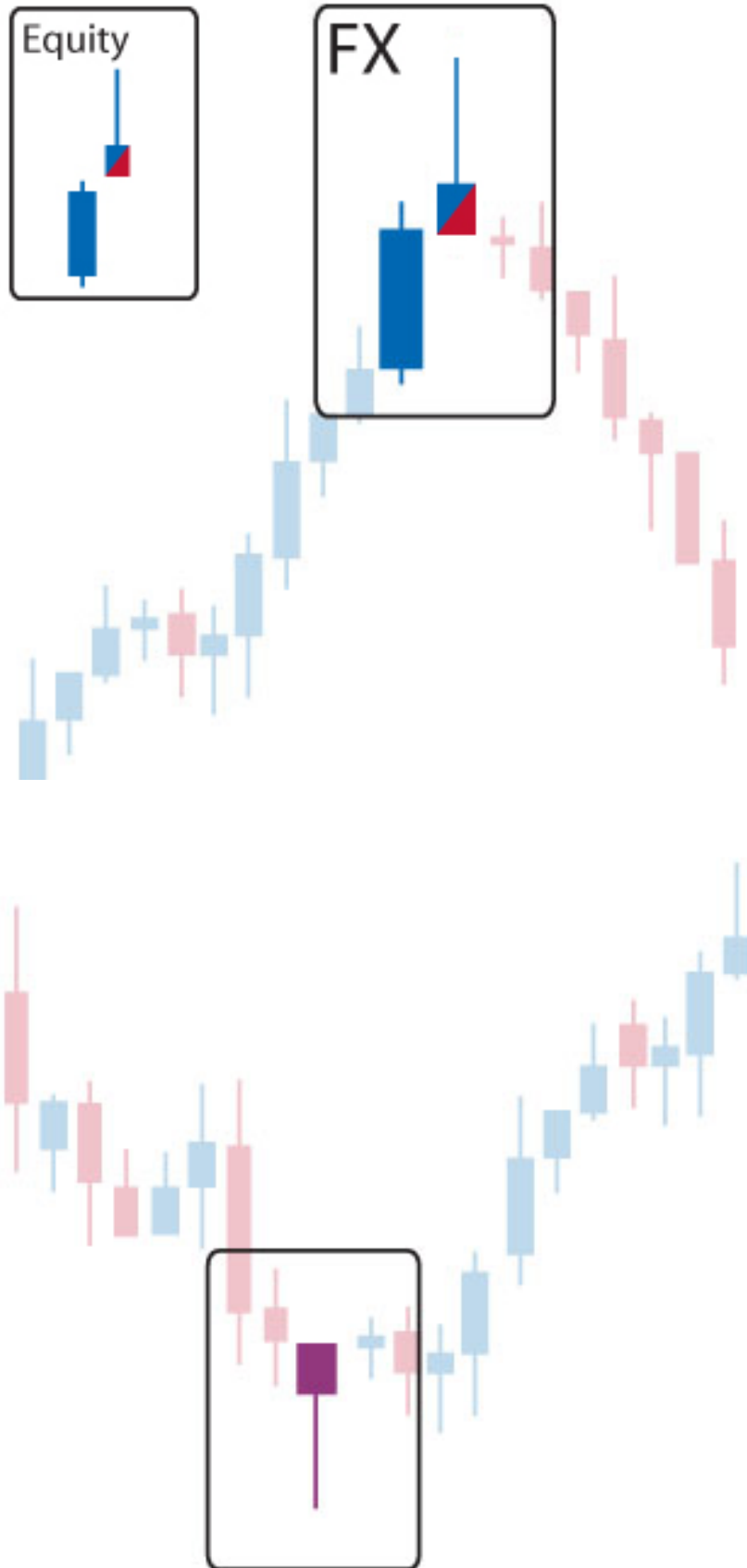
Dragonfly Doji



La DragonFly Doji (Libellula) è composta da apertura e chiusura coincidenti, poste nella parte superiore del trading range. I prezzi durante l'arco della candela si sono mossi prima al ribasso, per poi andare a chiudere vicino al prezzo di apertura. In cima ad un trend è una variazione di un Hanging Man, a valle di un trend è un Hammer Particolare. Una shadow particolarmente lunga alla fine di un trend ribassista è un segnale rialzista particolarmente forte.

La dragon fly è la versione speculare della gravestone doji, quindi i suoi significati sono diametralmente opposti.

HAMMER e HANGING MAN



L'hammer pattern è composto da una singola candela. E' facile da individuare poiché formato da un piccolo corpo e una shadow lunga almeno il doppio rispetto al corpo. Trovato al termine di un trend ribassista mette in evidenza come i tori abbiano iniziato a comprare. Il colore del corpo non è essenziale ma un colore bianco (quindi una candela con chiusura maggiore dell'apertura) ha maggiori implicazioni rialzista, il segnale va confermato dalla candela seguente, obbligatoriamente rialzista. L'hanging man è un hammer al contrario, quindi ha la shadow lunga verso l'alto ed il corpo preferibilmente ribassista. L'interpretazioni dell'hammer e hammer inverso sono le medesime delle dragonfly doji e gravestone doji. Le doji però sono dei segnali leggermente più potenti.

Anche in questo caso vale la regola del 75%-25%. Se per esempio stiamo guardando un grafico orario e vediamo che si è formato un hanging man, possiamo cambiare il timeframe a 15 minuti e verificare le ultime 4 candele come sono composte, perché queste ultime 4 candele compongono la candela oraria a forma di hammer inverso. Se vediamo la penultima candela chiude vicino al massimo e poi l'ultima candela si rimane tutto, allora il pattern sul timeframe orario ha una valenza maggiore. Molte volte è facile trovare sul timeframe inferiore un altro pattern come un outside. Quando questo avviene, il segnale principale si rafforza.

Criteri Hammer:

- 1- La shadow inferiore deve essere almeno due volte il corpo.
- 2- Il corpo della candela è spostato sulla parte superiore del trading range. Il colore del corpo non è essenziale ma un candela positiva ha maggiori implicazioni rialziste.
- 3- Non ci deve essere una shadow superiore, o comunque questa deve essere molto piccola.
- 4- Il giorno successivo deve confermare il segnale con una candela fortemente rialzista.

Rafforzamenti del segnale:

- 1- Più e lunga la shadow inferiore migliore è il segnale d'inversione.
- 2- Un gap down rispetto alla chiusura del giorno precedente costruisce le premesse per una forte inversione a patto che il giorno successivo la formazione dell'hammer la candela apra più in alto.
- 3- Alti volumi durante la formazione dell'hammer sono segno di forte movimento da parte dei tori.

BULLISH/BEARISH ENGULFING O OUTSIDE



L'engulfing è il primo pattern candlestick che prende in considerazione più di una candela. La formazione è composta da due candele di segno opposto, il corpo della seconda ingloba quello della prima, per quello è chiamato anche OUTSIDE, ovvero al di fuori. Il pattern ha più valore se la prima candela è una spinning top, ovvero una figura con un corpo piccolo, segno d'incisione. E' segnale di inversione dove l'ultima candela indica il senso di marcia

Criteri:

1. Il Corpo della seconda candela ingloba completamente il corpo della candela precedente. Le shadow non vengono considerate.
2. I prezzi sono evidentemente in un trend ribassista.
3. La seconda candela è del segno opposto rispetto alla prima, questa deve essere invece dello stesso colore del trend. Quest'ultima caratteristica può venire a mancare in presenza di una doji o di un corpo piccolissimo.

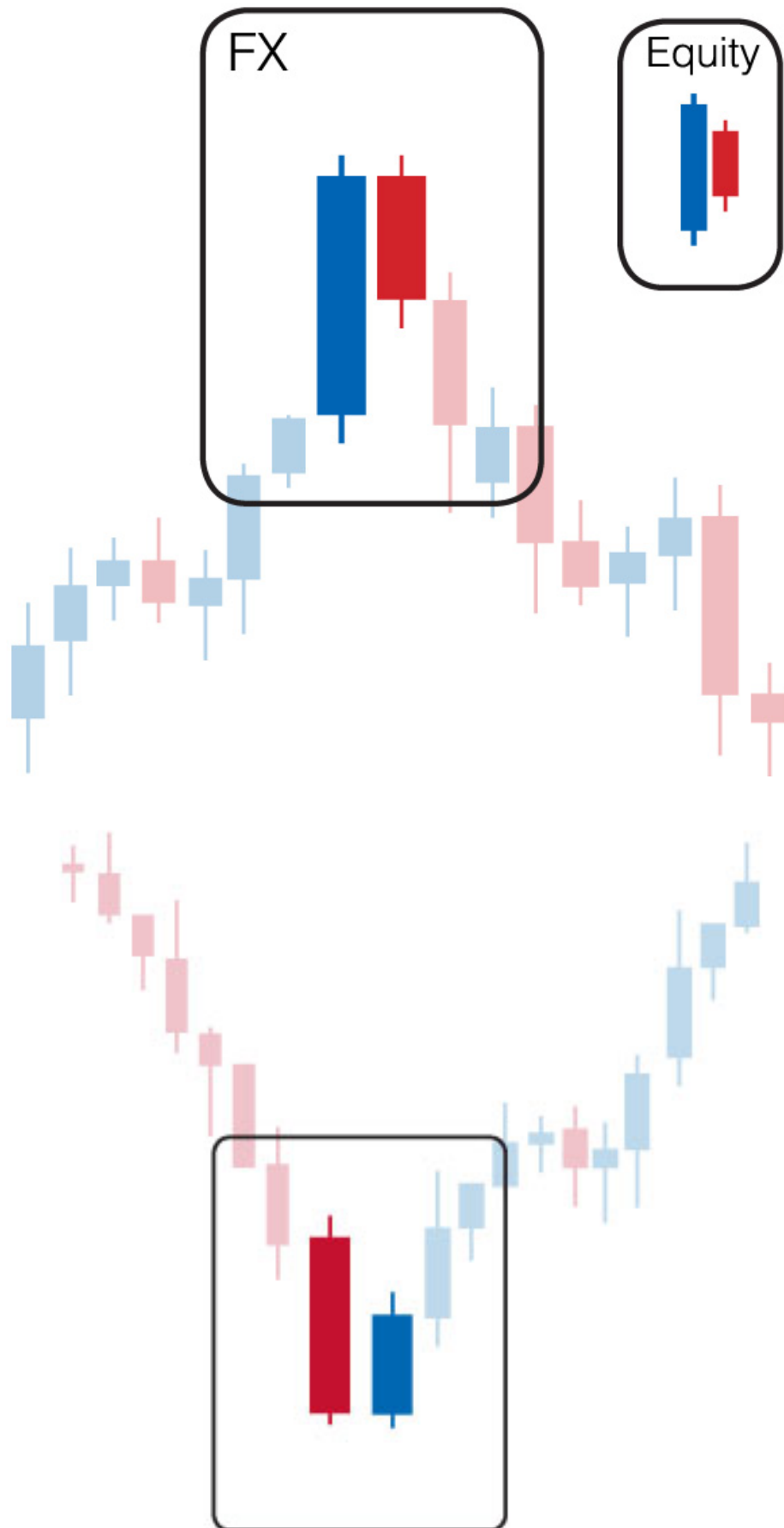
Rafforzamenti del segnale.

1. Un corpo grande ingloba un corpo piccolo. Il corpo piccolo della prima giornata segnala un rallentamento del trend, mentre il corpo grande della seconda candela indica forza, quindi un prevalere dei tori sugli orsi.
2. Se il pattern si verifica dopo una discesa violenta ci saranno più prese di profitto, il pattern scaturisce solitamente ritracciamenti veloci e non inversioni.
3. Grandi Volumi sulla seconda candela mettono le basi per la formazione di un gap e di un forte trend.
4. Se il corpo della seconda candela ingloba anche le shadow della giornata precedente, le probabilità che il pattern funzioni sono molte di più
5. Maggiore è il gap d'apertura rispetto alla candela precedente precedente maggiori sono le probabilità di avere una forte inversione.

Notare che in questo pattern le shadow in realtà hanno un po' di importanza. Se la shadow che va nel verso dell'ultima candela è molto pronunciata il segnale di inversione perde di valore. Mentre se la shadow è lunga dalla parte opposta del senso della seconda candela allora è sinonimo di forza.

Per esempio se siamo in presenza di una outside ribassista, avremo il corpo della seconda candela ribassista, se la shadow superiore (quella del massimo) è lunga, questo dà forza al segnale ribassista.

HARAMI O INSIDE



L'harami è il pattern speculare dell'engulfing. Ovvero è la prima candela che ingloba la seconda candela. Quindi la seconda candela ha il corpo e possibilmente anche le shadow, più piccola della prima candela. Le candele sono di segno opposto. Non è in sé un forte segnale di inversione, anche se l'AT classica lo descrive così. L'harami o Inside, ha lo stesso significato di un triangolo, ovvero il movimento sta avendo una compressione di volatilità, sintomo di indecisione del mercato. E' un pattern che dovrebbe mettere in allerta, le cose potrebbero cambiare, il trend potrebbe diminuire di intensità o potrebbe retracciare. Molti trader aspettano la candela successiva prima di prendere qualsiasi decisione a riguardo.

La forza di questo pattern è altamente dipendente dalla situazione generale e l'input. Solo i trader più bravi riescono ad utilizzarlo con successo, molti lo utilizzano solo in combinazione con pattern più grandi.

Altri Pattern Candlestick

Sono decine i pattern candlestick che si possono trovare, l'analisi classica ne ha individuati molti, ma quelli descritti in precedenza sono i più frequenti e potenti. Altri pattern come il tri stars o i tre corvi neri, hanno certamente nomi interessanti ma hanno una probabilità di realizzazione molto bassa. Inutile infoltire e complicarsi la vita, memorizzando decine di pattern candlestick rari e poco potenti. Nel modulo 2 vengono spiegati invece pattern privati, molto potenti che continuamente vengono aggiornati con nuovi pattern.